

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 151/2016

Seduta del 28.11.2016

OGGETTO **PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE DEL VENETO – FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETA' PER IL LAVORO DI CUI ALLA DGR N. 307 DEL 15./3/2016: ADESIONE AL PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA E SOSTEGNO AL REDDITO DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO NEI COMUNI SOCI DI ETRA**

L'anno 2016 addì 28 del mese di novembre alle ore 18.00 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1. SCHIAVO Michele	Sindaco	P
2. GASTALDON Mirco	Vice Sindaco	P
3. GIACOMINI Denis	Assessore	P
4. NANIA Enrico	Assessore	P
5. VENTURATO Paola	Assessore	P
6. PARIZZI Augusta Maria Grazia	Assessore	P

e pertanto complessivamente presenti n. 6 componenti della Giunta

Presiede il Sindaco SCHIAVO Michele.

Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

<p>N. registro atti pubblicati</p> <p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (ART. 124 d. Lgs. 267/2000)</p> <p>Si certifica che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal</p> <p>Addì</p> <p style="text-align: center;">IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>	<p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (art. 134 D. Lgs. 267/2000)</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, il</p> <p>Addì</p> <p style="text-align: center;">IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>
<p>Si certifica che la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo il</p> <p>Addì</p> <p style="text-align: center;">IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>	

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE DEL VENETO – FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ PER IL LAVORO DI CUI ALLA DGR N. 307 DEL 15/3/2016: ADESIONE AL PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA E SOSTEGNO AL REDDITO DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO NEI COMUNI SOCI DI ETRA.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

che il Comune di Cadoneghe nell'esercizio delle funzioni socio assistenziali cui è istituzionalmente preposto:

- intende favorire lo sviluppo di percorsi di integrazione ed inserimento lavorativo a favore di propri cittadini che versano in situazioni di disagio socio-economico e/o di emarginazione dal mercato del lavoro;
- intende altresì ricercare ogni possibile collaborazione, all'interno della stessa Amministrazione Comunale, perché, nel rispetto delle normative vigenti, vengano realizzate nuove opportunità lavorative nella gestione dei Lavori e dei Servizi comunali, specialmente quelli ad alta intensità di manodopera;

RICHIAMATE

- la D.G.R. n. 840 del 29 giugno 2015 e i successivi atti di rifinanziamento delle attività ad esse collegate, con cui sono stati finanziati interventi mirati ad una rapida ricollocazione lavorativa di cittadine/i e lavoratrici/lavoratori in particolare con oltre 50 anni di età, in considerazione delle maggiori difficoltà al (re)ingresso nel mondo del lavoro;
- la D.G.R. n. 307 del 15 marzo 2016 che ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e i Comuni di Gestione del Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro, volto a coordinare e integrare le risorse regionali e del Fondo stesso, operando fattivamente per l'implementazione di modelli innovativi di supporto dei cittadini maggiormente in difficoltà nel mercato del lavoro. Tale protocollo d'intesa è stato sottoscritto a Padova, in data 2 agosto 2016;

PRESO ATTO

- che il citato accordo tra la Regione Veneto e il Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro prevede anche di poter finanziare attività di riqualificazione professionale e interventi destinati a creare occupazione anche mediante progetti di lavoro di utilità sociale presso strutture di proprietà dei comuni stessi ovvero presso strutture pubbliche comunali o presso altri enti;
- che Etra Spa, su indicazione dell'Assemblea dei soci, ha deciso di destinare una quota di € 900.000 dei propri utili stanziati nel budget dell'anno 2016 a sostegno delle fasce deboli della popolazione attraverso la realizzazione di progetti di utilità sociale nel territorio dei comuni soci, progetti che consistono nello svolgimento di lavori e servizi di competenza comunale o comunque individuati dal Comune a beneficio dei cittadini presso strutture comunali e di altri enti del territorio, e che rientrano tra le iniziative di carattere ambientale compatibili con l'art. 2 dello Statuto di Etra. I progetti della specie, che dovranno avere carattere temporaneo e straordinario, saranno realizzati dalle aziende e cooperative sociali interessate impiegando le persone segnalate dai comuni mediante tirocini di inserimento lavorativo disciplinati dalla DGR n. 1324 del 23/07/2013 e non assoggettabili ad IVA secondo quanto previsto dall'art. 10 del DPR n. 633 del 26/10/1972;

RILEVATO

che per l'adesione al progetto, Etra spa richiede ai Comuni di impegnare le proprie strutture comunali alla reciproca collaborazione affinché i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti per l'affidamento dei lavori e servizi comunali, con particolare riguardo a quelli relativi a contratti ad alta intensità di manodopera, prevedano, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea e della normativa nazionale, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale delle persone che ora segnalate per l'attuazione dei progetti di utilità sociale, avendo riguardo anche ai possibili risparmi di spesa sociale che deriveranno dall'impiego di tali persone;

CONSIDERATO

- che Etra spa ha comunicato con nota n. 2193 del 03/11/2016, i requisiti, i criteri e le modalità di attuazione degli interventi come meglio illustrati nella relazione allegata sub a), specificando che in base al dato della popolazione residente al 31/12/2015 il comune di Cadoneghe può aderire all'attivazione di n. 17 tirocinii lavorativi;
- che coerentemente con altri progetti di utilità sociale, le attività realizzabili interesseranno "servizi di interesse generale e rivolti alla collettività", da svolgersi nell'ambito del territorio comunale e da individuarsi esclusivamente dall'Amministrazione comunale, tenuto conto anche di eventuali esigenze rappresentate da altri soggetti (pubblici e associazioni non profit) presenti sul territorio;
- l'attività di reinserimento avverrà attraverso tirocini lavorativi, della durata di 4 mesi presso aziende e cooperative (e loro consorzi) con un compenso di € 600,00 per i primi tre mesi ed € 800,00 per il quarto mese;
- che nel territorio comunale sono stati individuati alcuni lavori e servizi di utilità sociale che consentono di impiegare temporaneamente n. 17 persone disoccupate in situazione di disagio, residenti nel Comune;

VISTO

la L. 329 del 08/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

RICHIAMATO

il Piano di Zona 2011 – 2015, approvato dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'U.L.S.S. 16 nella seduta del 30.11.2010, che pone il disagio economico e la difficoltà nella ricerca di lavoro tra i bisogni/problemi più significativi a cui le famiglie devono far fronte nella gestione della vita quotidiana e, di conseguenza, tra le priorità di intervento di maggiore rilievo del Piano medesimo;

PRESO ATTO

dei pareri riportati in calce alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del d. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** la partecipazione, per le motivazioni in premessa indicate, la partecipazione alla formazione del progetto che sarà presentato per l'approvazione alla Regione Veneto, dall'ente Capofila IRECOOP VENETO, a valere sul "Protocollo d'intesa per interventi di politica attiva e di sostegno al reddito per persone in situazioni di disagio nell'area di riferimento del Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro" di cui alla DGR Veneto n.307/2016, iniziativa che prevede per il Comune di Cadoneghe l'impiego di complessive di n. 17 persone;
- 2. DI ESPRIMERE, QUALE ATTO DI INDIRIZZO**, l'impegno ad assumere tutti i provvedimenti utili e opportuni affinché i nuovi bandi di gara, avvisi e inviti per l'affidamento dei lavori e servizi comunali, in particolare quelli relativi a contratti ad alta intensità di manodopera, prevedano, nel rispetto dei principi dell'Unione europea e della normativa nazionale, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale delle persone che vengono ora segnalate per l'attuazione dei progetti di utilità sociale, avendo riguardo anche ai possibili risparmi di spesa sociale che deriveranno dall'impiego di tali persone;

3. **DI PROPORRE** ad Etra Spa e a Confcooperative Veneto di organizzare, tramite aziende e Cooperative sociali del territorio, la realizzazione del progetto di utilità sociale di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. **DI INCARICARE le strutture comunali competenti**
- **di individuare** n. 17 persone disoccupate in situazione di disagio residenti nel Comune, tra le categorie di beneficiari indicate in premessa, tenendo conto anche delle segnalazioni pervenute dagli Sportelli di Solidarietà per il Lavoro. Dovranno essere in particolare segnalate le persone disoccupate che rispettino le condizioni previste dalla DGR 840/2015 e dalle Linee Guida 2016 del Fondo, eventualmente previo confronto con gli Sportelli di Solidarietà per il Lavoro più vicini;
 - **di prendere atto** che la selezione dei candidati sarà effettuata da IRECOOP VENETO;
 - **di trasmettere l'elenco** al Fondo e a Confcooperative Veneto per il successivo inoltro all'Ente Capofila Irecoop Veneto che presenterà i progetti di formazione/lavoro alla Regione del Veneto;
 - **di dare atto** che circa il 50% di tali nominativi saranno segnalati, per l'inserimento lavorativo, alle aziende del territorio, e che i rimanenti nominativi saranno impiegati per la realizzazione dei progetti di utilità sociale di cui all'allegato A;
5. **DI DARE MANDATO** alle strutture comunali interessate di procedere alla adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per la realizzazione degli obiettivi occupazionali per ca. il 50% delle persone impiegate nel progetto di utilità sociale di cui trattasi;
6. **DI FINANZIARE i progetti di utilità sociale** per l'importo pari a € 2.000,0 a sostegno dei costi relativi ai materiali impiegato, del premio INAIL del tirocinio (€ 200/media a persona per ca. n. 7 persone) dando altresì atto che l'Amministrazione comunale dovrà fornire – se necessario – il necessario materiale infortunistico (DPI);
7. **DI DICHIARARE**, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del Tuel 267/2000;

=====

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000 si esprime, relativamente alla regolarità tecnica, parere favorevole.

Cadoneghe, 28/11/2016

La Responsabile dei Servizi alla Persona
Fadia Misri

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE

In ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000:

si esprime parere favorevole.

si esprime parere contrario, per le motivazioni di cui in allegato.

si attesta che il parere non è dovuto, in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Cadoneghe,

Il Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari
Vasco Saretta

PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA E SOSTEGNO AL REDDITO DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO NEI COMUNI SOCI DI ETRA.

La Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 307 del 15 marzo 2016, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e i Comitati di Gestione del Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro, volto a coordinare e integrare le risorse regionali e del Fondo stesso, operando fattivamente per l'implementazione di modelli innovativi di supporto dei cittadini maggiormente in difficoltà nel mercato del lavoro.

Tale protocollo d'intesa è stato sottoscritto a Padova, in data 2 agosto 2016 e prevede, inoltre, la possibilità di finanziare attività di riqualificazione professionale e interventi destinati a creare occupazione anche mediante progetti di lavoro di utilità sociale presso strutture di proprietà dei comuni stessi ovvero presso strutture pubbliche comunali o presso altri enti. Tali finanziamenti consentono di integrare i fondi messi a disposizione delle multiutility locali e/o dai Comuni stessi o da altri enti per le stesse finalità occupazionali e *ciò anche allo scopo di poter aumentare ulteriormente il numero dei beneficiari e gli importi delle integrazioni al reddito dei beneficiari.*

Per rendere operativo questo protocollo, sono in corso incontri con tutte le parti interessate (Enti di formazione e lavoro accreditati presso la Regione del Veneto, Associazioni di categoria delle attività economiche, Confcooperative Regionale e i comuni tramite Etra Spa) al fine di promuovere la presentazione alla Regione del Veneto di progetti che prevedono, dopo il preventivo e necessario corso di formazione e di accompagnamento, *l'inserimento lavorativo di circa il 50 % dei beneficiari con attività di tirocinio presso aziende del territorio*, e, per il restante 50% (o per la diversa percentuale che si determinerà dopo la verifica della possibilità o meno di inserimento lavorativo presso aziende del territorio) con attività di tirocinio presso aziende e cooperative sociali per la realizzazione di progetti di utilità sociale segnalati dai comuni.

Ai comuni è richiesto di impegnarsi, in sede di rinnovo dei contratti di servizi e di lavori in essere, ad inserire nella procedura di selezione dell'aggiudicatario - nel rispetto della normativa europea e nazionale - clausole sociali volte a dare continuità di lavoro anche alle persone disoccupate in situazione di disagio residenti nel proprio comune, *con l'obiettivo di offrire un'occupazione duratura per circa il 50% dei beneficiari.*

REQUISITI DEI BENEFICIARI E CRITERI DI PRIORITA' PER L'AMMISSIONE AL PROGETTO

Destinatari dell'iniziativa possono essere:

- persone disoccupate di lunga durata (in base al Dlgs 181 del 21 aprile 2000 e s.m.i., sono disoccupate di lunga durata le persone che sono immediatamente disponibili allo svolgimento e alla ricerca di un'occupazione, secondo modalità definite con i servizi competenti, da più di dodici mesi);
- persone che non abbiano un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
- persone disoccupate che hanno superato i 50 anni d'età, indipendentemente dalla durata della disoccupazione;
- adulti disoccupati, indipendentemente dalla durata della disoccupazione, che vivono soli con una o più persone a carico o adulti che, pur non vivendo soli, sono parte di un nucleo familiare monoreddito con una o più persone a carico;
- con ISEE corrente d'importo inferiore a € 20.000.

Il Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro ammette a contributo i nominativi che presentano non solo le condizioni previste dalla citata DGR 840/2015, ma anche quelle previste dalle Linee Guida 2016 del Fondo stesso. Queste ultime condizioni saranno esaminate, caso per caso, dalla Commissione di Valutazione a proprio insindacabile giudizio;

Costituirà criterio di priorità per l'ammissione dei richiedenti, l'adesione degli stessi al progetto SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva), approvato con decreto interministeriale il 26 maggio 2016. Questa misura, operativa dal 2 ottobre 2016, è rivolta a famiglie in condizioni disagiate con un minore o un

figlio disabile o con una donna in gravidanza accertata e prevede l'erogazione di un contributo economico condizionato all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.

Per accedere al SIA è necessario possedere i seguenti requisiti:

- residenza in Italia da almeno due anni;
- presenza nel nucleo di un minore o di un disabile e di un suo genitore o di una donna in gravidanza accertata;
- ISEE del nucleo pari o inferiore a 3.000 euro;
- valore complessivo degli altri trattamenti (previdenziali, indennitari, assistenziali) inferiore a 600 euro mensili;
- non percezione di sostegni al reddito per i disoccupati (NASPI e ASDI);
- mancato possesso di autoveicoli immatricolati nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda oppure di autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o di motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni precedenti.

L'ammissione dei beneficiari SIA alle azioni previste dalla presente iniziativa rappresenterà un intervento di presa in carico delle persone, in sinergia con gli altri soggetti del terzo settore, di formazione e di accompagnamento al lavoro, come previsto dalle Linee guida per il Sostegno per l'inclusione attiva, approvate dalla Conferenza unificata e diffuse nello scorso febbraio 2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Coerentemente con altri progetti di utilità sociale, le attività realizzabili interesseranno "servizi di interesse generale e rivolti alla collettività", da svolgersi nel territorio comunale e la cui individuazione è di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, tenuto conto anche di eventuali esigenze rappresentate da altri soggetti (pubblici e associazioni non profit) presenti nel territorio.

L'attività di reinserimento avverrà attraverso tirocini lavorativi: un periodo di tirocinio della durata di 4 mesi presso aziende e cooperative (e loro consorzi) con un compenso pari a € 600,00 per i primi tre mesi ed € 800,00 per il quarto mese;

Il Fondo Straordinario di Solidarietà intende avvalersi per la realizzazione dell'iniziativa della collaborazione di Confcooperative Veneto e Irecoop Veneto, attesa l'esperienza acquisita nell'ambito di precedenti iniziative a finalità occupazionale e/o di reinserimento lavorativo.

Al fine di assicurare continuità lavorativa ad alcune di tali persone disoccupate, è opportuno che strutture comunali interessate collaborino fra loro affinché i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti per l'affidamento dei lavori e servizi comunali, con particolare riguardo a quelli relativi a contratti ad alta intensità di manodopera, prevedano, nel rispetto dei principi dell'Unione europea e della normativa nazionale, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale delle persone che vengono ora segnalate per l'attuazione dei progetti di utilità sociale, avendo riguardo anche ai possibili risparmi di spesa sociale che deriveranno dall'impiego di tali persone.

PROGETTO DI LAVORO DI UTILITA' SOCIALE

a valere sul protocollo d'intesa Regione del Veneto – Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro di cui alla DGR n. 307 del 15/3/2016

I progetti di lavoro di utilità sociale previsti dal protocollo d'intesa Regione del Veneto – Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro di cui alla DGR n. 307 del 15/3/2016 si inseriscono nel quadro del crescente acuitarsi della crisi economica in atto, che ha investito con enorme impatto anche gli strumenti di intervento sociale.

I progetti in discussione si propongono di attuare percorsi di accompagnamento sociale non passivizzanti, mobilitando risorse e motivazioni individuali, valorizzando le permanenti capacità di crescita personale.

I percorsi ambiscono ad aumentare la qualificazione e l'esperienza lavorativa dei soggetti che saranno inseriti, offrendo strumenti anche per un ripensamento creativo delle prospettive professionali.

Le attività afferenti al presente progetto sono finalizzate a valorizzare il senso di appartenenza, di partecipazione e cura dei servizi pubblici posti a disposizione della comunità e dei suoi cittadini per finalità di carattere istituzionale, sociale, educativo ed aggregativo.

Nell'ambito del progetto sopra indicato sono previste le seguenti attività di carattere straordinario e temporaneo:

- interventi di pulizia straordinaria di spazi pubblici;
- interventi di servizi alla persona (accompagnamento sociale, servizi di supporto ai progetti di accoglienza di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale)
- interventi finalizzati alla dematerializzazione di documentazione amministrativa, data-entry e ricerca sul web;
- interventi di alfabetizzazione informatica rivolta ai cittadini.

Le attività sopra indicate potranno essere svolte individualmente e/o all'interno di piccoli gruppi di lavoro, per un numero massimo di 7 persone.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 151 DEL 28.11.2016

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;

VISTI i pareri espressi dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CON voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione meglio enunciata più sopra.

SUCCESSIVAMENTE, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO